

On. Avv. Virginia Raggi  
Sindaco di Roma Capitale

Roma, 12 agosto 2016

Onorevole Sindaca,

ho avuto modo di leggere il resoconto del Suo intervento in aula in apertura del Consiglio Straordinario sui rifiuti lo scorso 10 agosto nel corso del quale mi ha citato nel ricostruire la storia dei rifiuti di Roma.

Mi consenta solo per chiarezza e per verità riassumerLe per flash ciò che io ho avuto modo di fare nella gestione dei rifiuti di Roma.

### **1944 L'Italia del dopoguerra/ La fase preindustriale della raccolta e gestione dei rifiuti**

La mia esperienza nel settore comincia a 19 anni quando ancora studente universitario inizio a collaborare alla SATUR ( Società Agricola Trasporto Utilizzazione Residui), una delle quattro società che dal 1944 trasportano e smaltiscono i rifiuti di Roma. Siamo ancora nella fase di **cernita manuale** dei rifiuti, caricati su "carrioli" tirati da cavalli o muli, trasportati e scaricati negli orti, vengono cerniti a mano nei cosiddetti "scarichi" per recuperare carta, stracci, vetri, metalli mentre con i residui di cucina (l'organico di oggi) si alimentano i maiali e con il letame si fertilizzano gli orti.

Resto "stregato" dalla monnezza : visito le prime realizzazioni francesi, tedesche, partecipo nell'aprile del 1959, in rappresentanza dei Coltivatori Diretti, al primo Congresso Mondiale sui Rifiuti a L'Aia, da cui nascerà l'ISWA.

### **1960 : inizia a Roma l'era del trattamento industriale dei rifiuti per recupero**

Roma si appresta ad ospitare il grande evento delle Olimpiadi. Il Comune deve superare il sistema familiare e artigianale che dura dal dopoguerra. Bando un appalto-concorso (Delibera 999/1959) per realizzare la raccolta ed il trasporto dei rifiuti con auto collettori e 4 impianti industriali di trattamento dei rifiuti finalizzati, così come voleva la legge 364/41, al recupero e all'utilizzazione dei materiali (cosiddetti sovralli).

Quattro impianti, uno per ognuno dei quadranti in cui veniva divisa la città. Per notizia ricordo che i primi 27 autocarri entrarono in servizio al Villaggio Olimpico e ai Parioli il giorno in cui Berruti vinse l'oro nei 200m.

### **1964: il Capostipite**

Con la SARR (Società agricola recupero residui) viene, su mio progetto, realizzato l'impianto industriale di Ponte Malnome in grado di smaltire 600 t/g . L'impianto è inaugurato dall'allora Sindaco Petrucci, da tutta Italia e dall'estero, in particolare dal Giappone, arrivano in visita numerose delegazioni.

Lo racconta e testimonia anche il Cinegiornale LUCE del 29 ottobre 1964. Viene prodotto un documentario industriale con la regia di Leandro Castellani e la voce di Riccardo Cucciolla, "Vanno, si trasformano e tornano", premiato nel giugno del 1965 alla VI Rassegna Nazionale del Film Industriale di Genova, che fa il giro del mondo. A questo seguirà una seconda versione aggiornata prodotta nel 1976 e tradotta in 6 lingue.

## MANLIO CERRONI

L'Enciclopedia TRECCANI citerà gli impianti romani parlando di *"un sistema di smaltimento particolarmente valido ai fini della conservazione delle risorse naturali applicato negli impianti Sorain di Roma ove si trattano 1500 ton/giorno di rifiuti, recuperando carta in pasta o in balle, film di plastica, mangime zootecnico in cubetti, barattolame pressato e combustibile solido"*.

Le agenzie turistiche dell'epoca li inserirono nei deplianti promozionali dei loro itinerari romani.

### **1967: a Rocca Cencia il top delle tecnologie**

Viene completato l'impianto di Rocca Cencia (quadrante sudest), gli impianti della SORAIN aggiornati con le tecnologie della SARR realizzano il top delle tecnologie per conseguire il riciclo assoluto dei rifiuti.

### **1979: la fine della gestione privata.**

Nel 1976 si insedia a Roma una Giunta di Sinistra che spinge per la disdetta del contratto ai privati su forte pressione dei Sindacati.

Gli impianti (2 a Ponte Malnome e 2 a Rocca Cencia) diventano pubblici, nasce la Sogein. La gestione però funziona male e a singhiozzo

### **Anni 80: la fine della gestione pubblica e l'avvio della discarica di Malagrotta**

Nel 1984 i 4 impianti di Roma rilevati dagli imprenditori privati nel settembre 1979 e gestiti dal pubblico ( SOGEIN ) vanno in tilt e vengono chiusi.

La Sogein con il Sindaco Vetere chiedono di trovare una soluzione per smaltire comunque i rifiuti della città puntando ad ampliare la discarica di Malagrotta della E.Giovi, autorizzata e operativa già dal 1975, con ordinanza dell'Ufficiale Sanitario Prof.Martelli, a smaltire i residui del Nuovo Centro Carni di Roma al Quadraro.

A ottobre del 1984 nasce il Colari per smaltire i rifiuti a Malagrotta al posto degli impianti. Il Comune di Roma viene invitato a partecipare.

### **Anni 90': Si agli impianti industriali di recupero ma "non nel mio orto"**

Con la Giunta Badaloni e poi quella Storace si riapre il discorso impianti come vuole la nuova legge. Storace ha previsto che il Cdr (Combustibile da rifiuti) , e non i rifiuti tal quali, venga bruciato nei forni per recuperare energia ed impattare meno sull'ambiente e chiede al Ministero per la Regione Lazio, come già accaduto per la Lombardia e l'Emilia Romagna, i benefici del CIP6 da spalmare tra gli impianti della Regione. Vengono così programmati e via via realizzati i TMB di Roma, di Colfelice, di Albano e di Viterbo ma per i termovalorizzatori i Comuni e le forze politiche locali fanno dura opposizione.

Per Roma Rifondazione Comunista si oppone a Veltroni e i progetti di Castel Romano, Lunghezza e Santa Palomba, messi in piedi da AMA e Colari, vengono bloccati.

### **2005 - 2008: I Gassificatori per il CDR di Roma e di Albano**

Il vecchio concetto di inceneritore viene superato con l'evoluzione rappresentata dal gassificatore e dalla sua tecnologia giapponese. Il Giappone infatti, da sempre particolarmente sensibile alle tematiche ambientali, utilizza la gassificazione nei suoi impianti collocati all'interno di tante città.

Nel 2005 è autorizzato il Gassificatore di Malagrotta per trasformare in energia il CDR prodotto dai due TMB di Malagrotta. Dopo la realizzazione e la gestione della prima linea sperimentale e dimostrativa (2010) (All.) ad oggi è fermo in attesa di decisioni regionali.

## MANLIO CERRONI

Nel 2008 il Consorzio COEMA, costituito da Acea ed Ama ( 2/3 ) e Pontina Ambiente (1/3) apre ad Albano il cantiere per realizzare un gassificatore capace di trattare il CDR dell'AMA di Roma prodotto negli impianti di Rocca Cencia e Salario e del TMB di Albano. La Pontina Ambiente per l'urgenza ha acquistato il "cuore tecnologico" dell'impianto dalla giapponese JFE.

Ad oggi è fermo in attesa di decisioni ministeriali (All.)

### **2009: la proposta di una discarica di servizio alternativa a Malagrotta**

Il 12 ottobre Colari presenta, con l'approssimarsi dell'esaurimento delle volumetrie di Malagrotta, richiesta di autorizzazione per una discarica alternativa di servizio, nei siti di Quadro Alto(Riano) e Pian dell'Olmo (Roma).

La proposta del Colari viene fatta in esecuzione della Legge Regionale n.27 del 9 luglio 1998 che prevede il rilascio dell'autorizzazione entro 90 giorni dalla domanda.

Il COLARI, su richiesta del Sindaco di Roma, dichiara la sua disponibilità a cogestire con AMA l'operazione discarica di servizio attraverso un soggetto giuridico ad hoc ma nulla accade.

### **Giugno 2011/ Aprile 2013 dalla crisi dell'immondizia agli interventi risolutivi**

Il 16 giugno 2011 l'Unione Europea apre una procedura d'infrazione contro la discarica di Malagrotta contestando che i rifiuti non vengono trattati, come prescrive l'Unione Europea, prima di essere stoccati a Malagrotta che per la legge italiana continua ad essere regolarmente autorizzata ma ha comunque le volumetrie in esaurimento.

Da settembre a dicembre 2011 sotto necessità e sollecitazione del prefetto Pecoraro Commissario per l'emergenza rifiuti a Roma, vengono recuperati, all'interno del perimetro dell'area di Malagrotta, lavorando giorno e notte, 1280.000mc di volumetrie indispensabili per far fronte alle necessità di Roma.

A dicembre viene presentata dalla Regione al Commissario la lista dei siti idonei per la discarica alternativa e scrutinati due siti, Corcolle e Quadro Alto, degli 8 siti proposti. Scoppia il caso. Proteste da ogni dove contro la scelta di Corcolle vicina a Villa Adriana. Decaduta Corcolle il Commissario Pecoraro anziché istruire la pratica di Quadro Alto, secondo sito da lui scrutinato, si dimette. Prenderà il suo posto il Prefetto Sottile.

Con il Commissario Prefettizio Pecoraro si è proceduto al primo e fondamentale intervento per scongiurare l'emergenza rifiuti a Roma con il recupero, come detto, di 1280.000mc di volumetrie.

Con il Commissario Prefettizio Sottile è stato dato ordine di far girare i 4 TMB di Roma ( 2 dell'AMA e 2 del COLARI ) a pieno ritmo per lavorare circa 3000 ton/giorno di rifiuti per mandare in discarica solo i residui trattati, così come richiesto dall'Unione Europea.

Al Colari viene ordinato dal Commissario Sottile di far lavorare in emergenza anche la terza linea di riserva del TMB di Malagrotta2. Ma non basta. Rimangono ancora da trattare, sempre per corrispondere all'ingiunzione dell'Unione Europea, 1000 Ton/giorno.

Il Colari propone la soluzione: realizzare nella Stazione di Trasferenza di Rocca Cencia un annesso impianto di Tritovagliatura (soluzione che ottiene il plauso di tutte le Autorità e viene autorizzata dalla Provincia con Determinazione Dirigenziale R.U 7225 del 6/10/2011, con durata 10 anni) che viene realizzato a tempo di record cosicché l'11 aprile 2013 tutti i rifiuti di Roma vengono trattati rispettando l'impegno assunto dal Governo Italiano con l'Unione Europea e scongiurando l'applicazione delle sanzioni previste nella misura di 1 milione di euro al giorno.

## MANLIO CERRONI

E Roma dall'aprile 2013 adempie puntualmente alla normativa europea mentre ancora una gran parte dei rifiuti indifferenziati prodotti in Italia ( da Genova a Palermo ) continuavano ad essere smaltiti in discarica tal quali.

### **30 settembre 2013 : chiusura della discarica di Malagrotta**

Senza una discarica alternativa, o meglio , come oggi va detto, di un *deposito per i residui di lavorazione inerti e innocui prodotti dagli impianti industriali di lavorazione dei rifiuti*, comincia il costosissimo "turismo dei rifiuti" di Roma in Italia e all'estero.

### **Dal 2013 ad oggi : nulla si è fatto**

Roma non ha una sua discarica di servizio, non ha impianti di gassificazione in grado di renderla autosufficiente e tutti i prodotti derivati dalle lavorazioni dei 4 TMB di Roma (migliaia di tonnellate tra CDR, FOS e residui) sono stati e sono trasferiti ad impianti finali in Italia e all'estero con rilevanti costi economici ed ambientali per la collettività. Solo con queste due componenti essenziali, oltre ovviamente alla raccolta differenziata da incrementare e razionalizzare, Roma potrà raggiungere una soluzione definitiva e di eccellenza.

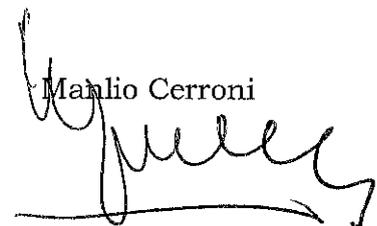
Da allora ad oggi la storia di Roma e della sua condizione di continua emergenza è sotto gli occhi di tutti e sembra che, come in un grande gioco dell'oca, siamo ritornati al punto di partenza.

Questa è in sintesi la storia dei rifiuti di Roma che si intreccia indissolubilmente con la mia storia professionale che si avvicina a compiere i 70 anni di attività ininterrotta in questo settore.

Questo e solo questo volevo rappresentarLe con un linguaggio **semplice e veritiero**.

RingraziandoLa per l'attenzione

Distintamente

Manlio Cerroni  


# **CO.LA.RI.** **Consorzio Laziale Rifiuti - Roma**

Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale  
nel Territorio della Regione Lazio  
*Ordinanza n° 16 del 25/03/2005*

---

## **APPROVAZIONE DEL PROGETTO CENTRALE DI GASSIFICAZIONE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DAL CDR PRODOTTO NEGLI IMPIANTI DI "MALAGROTTA 1" e " MALAGROTTA 2" nel COMUNE DI ROMA**

---

Durata dei lavori: 30 mesi

**Proprietà:** E. GIOVI srl - Via Portuense, 881 Roma

**Progettazione edilizia:** Ing. Francesco MARTINO

**Progettazione tecnologica:** 7 HILLS, Environmental Eng. & Consulting SA  
Dott. Ing. Luca Spadacini  
Dott. Ing. Stefan Kutzmutz  
Dipl.Fis. Mauro Stucchi

**Direzione lavori:** Dott. Ing. Francesco Pizzuti

**Strutture e fondazioni:** Dott. Ing. Francesco Pizzuti

**Responsabile sicurezza:** Geom. Guido Potenziani

**Alta Sorveglianza:** Dott. Ing. Francesco Martino

**Direzione cantiere:** Geom. Riccardo Radicchi

**Lavori in economia:** GEA Jet Pumps GmbH  
CO-VER Impiantistica srl  
SCT-ATEL S.p.A.

Turbomach SA

EWK Umwelttechnik GmbH

Bruno Prezezi srl

GTP-Merichem LLC

Depuracque srl

SALVA S.p.A.

SICES srl

ATEL-Sesti S.p.A.

**Coordinatore:**

Dott. Ing. Carlo Riva

29/12/08



Lavori di costruzione della Centrale di produzione di energia mediante gassificazione del CDR nel Comune di Albano Laziale  
(Bonifica bellica ,Recinzione)

Autorizzazione: Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 2003 del 22.10.08.

Realizzazione: Consorzio Ecologico Massimetta, Via Ostiense n.2 - Roma

Progettista: ing. Bruno Guidobaldi

Responsabile della sicurezza in fase di progettazione: ing. Bruno Guidobaldi

Direttore dei Lavori: ing. Bruno Guidobaldi

Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione: ing. Bruno Guidobaldi

Lavori in economia